

COMUNE DI BULZI

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il Bilancio di Previsione Finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. E' stato redatto nel rispetto dei principi generali in conformità a quanto stabilito dal d.Lgs. n. 118/2011. E' previsto che a partire dall'anno 2016 tutti gli enti debbano allegare al Bilancio la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, come per l'esercizio precedente, le previsioni relative al triennio 2017-2019, sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli accertamenti riferiti agli esercizi precedenti, le basi informative (catastali, tributarie, ecc.) e le modifiche normative che hanno avuto il più rilevante impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Principali norme di riferimento	Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	€ 49.978,82		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	€ 60.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Si specifica che nel 2015 e nel 2016 è stata prevista l'Imu sui terreni agricoli. Per l'anno 2017 la quota IMU è stata prevista con il criterio di cassa , nel senso che si è tenuto conto degli effettivi introiti 2016 .</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI,</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni : Obiettivi perseguiti : una migliore ed equa distribuzione dei costi.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Si conferma quanto indicato nei prospetti precedenti.</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) AZZERAMENTO TARIFFA

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Come negli anni scorsi anche per il 2017/2018 e 2019 è prevista l'azzeramento della tariffa TASI.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	Accertamento Euro 40.527,61		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	Accertamento Euro 41.210,67		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 86.089,77	€ 86.089,77	€ 86.089,77
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Per gli anni 2015 e 2016 sono state considerate nel Piano Finanziario, le entrate proprie dell'ente effettivamente incassate, e tali somme sono andate in detrazione al ruolo Tari. Mentre la previsione di spesa per il 2017 coincide con le spese sostenute per il relativo servizio .		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI la tariffa tari viene adeguata anno per anno a seconda del piano finanziario delle spese in quanto il suo gettito deve coprirne il 100% .</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni	<i>Natura delle agevolazioni</i>		

recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>
--	---

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Non è stata prevista l'addizionale comunale all'Irpef.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente 2015	Euro 1.906,76 (accertamento per cassa)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	Euro 1.877,02 (accertamento per cassa)		
Gettito previsto nel triennio	2017	2017	2018
	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 1.900,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente 2015	€ 25,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento 2016	€ 30,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 30,00	€ 30,00	€ 30,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il</i>		

tariffe	<i>2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Ogni anno in fase previsionale vengono indicate le somme relative agli accertamenti Ici - Imu relativamente agli anni pregressi pari a Euro 16.839,18 per gli anni 2014 e 2015 ed € 4.628,43 nel 2016, Tali somme hanno concorso seppur in maniera poco rilevante alla determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto gli accertamenti relativi all'anno 2016 sono stati sempre eseguiti nel momento in cui si aveva certezza degli incassi, tutto ciò in previsione della nuova regola sull'armonizzazione contabile. Nel bilancio 2017/2019 le previsioni sono state adeguate ad € 4.000,00 per ciascun anno .

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo solidarietà comunale era pari ad Euro 102.403,86 , quest'anno è stato quantificato così come comunicato dal Mef.

Proventi sanzioni codice della strada

Le previsioni dei proventi delle sanzioni del codice della strada sono rimasti invariati rispetto alle scorse annualità, anche se l'introito è costantemente nullo.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio, illuminazione pubblica, manutenzione ordinaria verde pubblico,)
- Per le previsioni 2017-2018 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Le spese sia correnti che in conto capitale non sono state incrementate rispetto al Dup ,poiché a tutt'oggi nel presente schema di bilancio 2017 2018 2019 non è stata previsto il Fondo pluriennale Vincolato, che scaturirà dal Conto Consuntivo 2016 in fase di elaborazione.

La previsione dell'avanzo rispetta gli spazi finanziari concessi dai vincoli di finanza pubblica poiché il saldo finanziario determinato è stato quantificato tenendo conto della quota fondo rischi potenziali pari ad €. 37.429,49, F.C.D.E. pari a € 17.253,31,31 e fondo svalutazione crediti per €. 1.000,00; per un totale complessivo di € 55.682,71

I vincoli di finanza pubblica prevedono per il comune di Bulzi un saldo positivo pari a € 55.682,71, che verrà comunicato al Mef nella piattaforma Pareggio di Bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili. Infatti l'accantonamento al **fondo crediti di dubbia esigibilità** non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *non si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti :

Violazioni ICI cap. 20/2
 IMU cap. 20/3
 TARSU e TARES cap. 40/1-52/1
 TARI cap. 40/2
 TOSAP cap. 44/1
 Imposta Comunale sulla pubblicità cap.28/1
 Imposta Comunale sulle Pubbliche affissioni cap. 66/1
 Proventi sanzioni amministrative cap. 250/2
 Diritti di segreteria cap. 260/1
 Diritti di segreteria ufficio tecnico cap. 67/1
 Fitti fabbricati cap. 382/1
 Proventi da servizi energetici cap.455/2
 Rimborsi IRAP cap. 455/3

Il file di calcolo è allegato separatamente alla presente.

Fondo di riserva

A) Fondo di riserva di competenza

L'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Utilizzo del fondo

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego³.

La previsione di bilancio

L'ente non *fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto *non trova* applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati⁴.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, Cap. 270-1 (20.01-1.10.01.01.001) un fondo di riserva di €. 20.000,00 per il 2017, di €. 20.000,00 per il 2018 e di €. 20.000,00 per il 2019. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

n. d.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%	2° anno	%	3° anno	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	1.039.365,02	0,71	1.039.356,02	0,71	1.039.365,02	0,71
B	Quota minima	=====	3.118,09	0,30	3.118,09	0,30	3.118,09	0,30
C	Quota massima	=====	20.787,30	2	20.787,30	2	20.787,30	2
D	Fondo di riserva	cap. 270/1	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
E	<i>di cui: Quota vincolata</i>	Cap	-----		-----		-----	
F	<i>Quota non vincolata</i>	Cap. 270-1	20.000,00		20.000,00		20.000,00	

B) Fondo di riserva di cassa.

In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa⁵, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale.

La previsione di bilancio

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 20.000,00 per il 2017 (primo anno della previsione). Tale dotazione

³ Si consiglia a tal fine di creare una sottoarticolazione del capitolo di bilancio destinato al fondo di riserva, di cui una destinata alla quota vincolata e l'altra alla quota non vincolata.

⁴ La norma non precisa i criteri per stabilire il ricorrere delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate aventi specifica destinazione) e art. 222 (anticipazione di tesoreria). In particolare non è chiaro se il riferimento temporale sia, ad esempio, l'anno precedente all'approvazione del bilancio, ovvero al momento in cui viene approvato il bilancio di previsione. Si ritiene che in mancanza di chiarimenti ufficiali tali criteri vadano esplicitati nel regolamento comunale di contabilità.

⁵ Si veda la FAQ n. 12 pubblicata da Arconet in data 2 marzo 2016

risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	1.237.813,06	
B	Quota minima 0,20%	=====	2.475,62	
C	Fondo di riserva di cassa	Cap 270-1	20.000,00	0, 52
D	<i>di cui: Parte corrente</i>	Cap 270-1.	20.000,00	0, 52
E	<i>Parte capitale</i>	Cap.	-----	

Il Bilancio 2017 conferma un unico capitolo la cui previsione di cassa è uguale alla competenza cap.270/1 TIT 1 codice 20.10-1.10.01.01.001 €. 20.000,00 del Nuovo bilancio armonizzato.

La previsione di bilancio

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 20.000,00 per il 2017 (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

L'elenco è ancora in fase di redazione, in quanto non è ancora stato approvato il Rendiconto 2016. Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 non prevede attualmente l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio **2017-2019** non sono previsti investimenti con debito, e relativamente al programma triennale OO.PP. si rimanda quanto analiticamente esposto nelle relative delibere:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP		2.950.000,00	1.630.000,00
Altre spese in conto capitale	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE SPESE TIT. II - III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	120.000,00	4.150.000,00	2.830.000,00

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate equilibrio corrente			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	13.000,00	13.000,00	13.000,00
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI			
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	13.000,00	13.000,00	13.000,00

Per quanto riguarda le entrate vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. concessioni cimiteriali per €. 8.000,00;
2. concessioni edilizie oneri Bucalossi per €. 5.000,00

Non sono stati previsti mutui in quanto i nuovi vincoli di bilancio imposti dal legislatore non permettono un irrigidimento ulteriore della spesa corrente per la contrazione dei mutui.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati e non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune di Bulzi non possiede partecipazioni dirette.

Spese del personale

La spesa prevista in Bilancio 2017/2019 ammonta a:

- 2017 € 197.791,39 + IRAP € 13.186,00 = € 210.977,39 - € 65.424,73 = **NETTO € 145.552,66**
- 2018 € 209.375,39 + IRAP € 14.159,00 = € 223.534,39 - € 65.424,73 = **NETTO € 158.109,66**
- 2018 € 209.375,39 + IRAP € 14.159,00 = € 223.534,39 - € 65.424,73 = **NETTO € 158.109,66**

la voce in detrazione di € 65.424,73 è comprensiva di : rinnovi contrattuali dal 2002 al 2009, Indennità di vacanza contrattuale dal 2010 e competenze per utilizzo personale in ruolo presso altra amministrazione.

Incidenza spesa del personale su spesa corrente: 145.552,66: 1.039.356,02 = 14,10%